

## AltoFriuli

# A Gemona i sensori per "fermare" il terremoto

**David Zanirato**  
GEMONA DEL FRIULI

Una piattaforma Ict, disseminata su tutto il territorio comunale tramite dei sensori e delle centraline, che consente di allertare la popolazione in tempo reale, nei casi di calamità e pericolo. È quella che ambisce a costruire Gemona del Friuli per trasformarsi sempre di più in un "Green Smart Village". Il progetto è stato presentato in anteprima ieri mattina al teatro Sociale durante un incontro promosso dall'amministrazione comunale e dalla "Missione Friuli Venezia Giulia", nell'ambito

del Progetto "Sport e Benessere". «Il problema di poter avvisare in tempo reale la cittadinanza su eventi di particolare gravità, come ad esempio quello delle esondazioni di fiumi - ha spiegato il sindaco Paolo Urbani - è oggi di estrema importanza, visti anche i recenti fatti di cronaca. Le attuali applicazioni dell'Information Technology consentono finalmente di dare soluzioni concrete a questo dilemma e con costi accettabili. Riuscire a dar vita a questo sistema proprio a Gemona del Friuli, comune d'esempio in Italia per la ricostruzione dopo un devastante terremoto e luogo in cui nacque la Protezione Civile Italiana, sarebbe davvero un risultato eccezionale».

Da quanto illustrato la piattaforma come detto prevede sensori e dispositivi posizionati sul territorio che invieranno dati tramite una

infrastruttura di telecomunicazioni senza fili ad una piattaforma tecnologica di integrazione, per una gestione logistica tra sensori e dispositivi sul campo da un lato e allarmi, servizi e applicazioni dall'altro. Il tutto a vantaggio del cittadino che tramite Sms oppure pannelli informativi riceverà in tempo reale gli avvisi di rischio.

Un sistema che potrà permettere anche di gestire la sicurezza e il traffico così come il governo digitale oltre che le emergenze.

Il gruppo di lavoro, composto da docenti dell'Università di Udine (Christina Conti) e del Politecnico di Milano (Andrea Ciaramella) e da ingegneri di IBM Italia (Valerio Imperatori) e di Telecom Italia (Roberto Collavizza), ha quindi illustrato le prime applicazioni, già pronte per essere attuate nei comuni interessati.

Si tratterà ora di reperire i fondi, inizialmente alcune decine di migliaia di euro per la sperimentazione per una somma che complessivamente poi non dovrebbe superare i 250 mila euro. All'incontro hanno partecipato anche l'assessore provinciale Carlo Teghil e la presidente Unesco Udine Renata Capria D'Aronco nonché Gianni Fiaccadori dell'agenzia Ice Roma e Maurizio Lappo di Lambo arboricoltura.

**Progetto  
che consente  
un tempestivo  
stato d'allerta**

## LA PIATTAFORMA



Sul territorio "sentinelle" tecnologiche. Ora vanno reperiti i fondi



Una panoramica della cittadina



Peso: 47%